4



Il sindaco: «È stato un errore, al quale è stato posto già rimedio»

Civich scatenati, altro blitz notturno Multati i volontari della Croce Verde

BORGARO — 23,30 di qualche notte fa. A Cascina Nuova si materializzano gli agenti di polizia municipale, che multano le auto parcheggiate all'interno del cortile. Auto che, però, non sono quelle di qualche residente, ma dei volontari della Croce Verde che coprono il turno di notte. E che si sono trovati un'ammenda da 41 euro e tanta rabbia in corpo. «Ma ai militi in servizio non era consentito sostare nel cortile? - hanno commentato alcuni degli sfortunati protagonisti di questa disavventura - Nel malaugurato caso debba pagare questa sanzione, il giorno stesso darò le dimissioni da volontario». Già, perché non è tanto la vicenda dei 41 euro (che ha comunque un suo peso): è stato il senso di presa in giro quella che ha particolarmente indispettito i volontari. Ma non solo loro.

Già, perché non appena la notizia si è diffusa, si sono mossi i cittadini, esasperati da un lato dai continui furti e scippi, e dall'altra dalla raffica di contravvenzioni che ha colpito chi aveva sostato in via Ciriè e nelle altre strade del centro.

Esasperati ma vicini ai volontari della Croce Verde, al punto che un gruppo di borgaresi ha deciso di autotassarsi per coprire i costi delle multe.

«Una cosa scandalosa - ribadisce il consigliere Marco Latella - Si sono voluto colpire dei volontari che dedicano il loro tempo, anche di notte, alla collettività. La cosa più grave è l'orario dell'intervento: le 23,30. A quell'ora i vigili intervengono solo dietro precisa segnalazione. Questo è il modo in cui si fa sicurezza in città: si colpiscono i volontari e i cittadini che dimenticano magari il disco orario, ma non si fa nulla contro chi ruba e scippa».

Una cosa, comunque, è certa. Quelle multe non le pagheranno i volontari, e neppure i borgaresi che, in qualche modo, avevano voluto manifestare la loro vicinanza agli uomini delle Croce Verde: «Si è trattato di un errore, al quale è stato posti rimedio - commenta il sindaco, Vincenzo Barrea - La convenzione stipulata con l'Amministrazione prevede che i volontari possano lasciare l'auto nel cortile quando sono in servizio, per cui loro erano perfettamente nel giusto. Purtroppo gli agenti che sono intervenuti non erano a conoscenza di questa convenzione, e hanno proceduto. Ma il comandante ha già trovato il modo di mettere le cose a posto».

— LUIGI BENEDETTO

